

Montagne al cinema

12^a edizione - 2014



Darfo Boario Terme (BS)
Cinema Garden MultiVision

P.za Medaglie d'Oro, 2
Tel. 035.988144 - 0364.529101
www.multisalegarden-iride.com

8

15

22

29

M A G G I O



..Coming soon

ALPSTATION[®]

BRESCIA



MONTURA[®]
The Ergonomic Equipage

www.montura.it
www.alpstation.it

Presentazione



Dodici anni di immutate passioni.

Nel 2014 il ciclo di incontri proposti da Montagne al Cinema aggiunge un'altra tappa alla sua già lunga e importante storia, e propone nuove immagini e narrazioni che sapranno coinvolgere tutti gli appassionati. Si racconteranno storie vissute da protagonisti recenti e già affermati del palcoscenico alpinistico mondiale, in questa edizione tutti originari del continente europeo, e ispirati nella loro attività dai grandi alpinisti del passato.

La rassegna è stata anticipata quest'anno al mese di maggio, e si svolge nella consueta serata del giovedì: primo incontro l'8 maggio con l'italiano Pietro Dal Prà, al quale faranno seguito il 15 l'austriaco Hansjorg Auer, e nelle date del 22 e 29 rispettivamente i francesi Christophe Dumarest e Catherine Destivelle. Gli incontri avranno inizio alle ore 21 nella grande sala del Cinema Garden Multivision di Darfo.

I personaggi invitati documenteranno con le loro parole e con i filmati proiettati, alcuni dei quali hanno ricevuto riconoscimenti nei più prestigiosi festival cinematografici di montagna a livello internazionale, alcune delle più audaci prestazioni realizzate sulle Alpi e sulle Dolomiti ma non soltanto. Racconti di salite invernali, prime al femminile, nuove aperture, solitarie, concatenamenti e difficili arrampicate senza corda. Pietro Dal Prà sulla Via Zauberkirchling alla Cima Scotoni, Hansjorg Auer slegato sulla via Attraverso il pesce sulla parete sud della Marmolada, Christophe Dumarest in continuità su alcune celebri vie di Bonatti nel gruppo del Monte Bianco, e poi ancora Catherine Destivelle a ridurre sempre di più

Ruggero Bontempi

la distanza che separa il livello di prestazione raggiunto dagli uomini e dalle donne.

"La montagna non è mai stata per me un esilio o una fuga. Io arrampico con gli uomini. Sono loro che mi fanno muovere, loro che mi consentono di provare delle emozioni. Affrontare le difficoltà di una parete, o le intemperie, sono cose che posso fare solo perché ci sono persone che mi amano e che io ritroverò". (Catherine Destivelle)

Questa frase racchiude alcuni dei risvolti più autentici della pratica alpinistica, che troveranno spunti di approfondimento da parte di tutti gli ospiti: emozioni, piacere, compagnia, amicizia, impegno mentale, coraggio. Aspetti che riguardano la montagna ma anche la vita.

www.multisalegarden-iride.com
Ingresso serata euro 8,00



PER LE TUE PORTE: sicurezza e CONTROLLO PERSONALIZZATI

Rivoluziona il modo di gestire la sicurezza!

Grazie ai sistemi di chiusura elettronica ISEO Zero1, controlli con estrema facilità gli accessi a tutti i locali della tua struttura, nei giorni e nelle fasce orarie che decidi tu. E in più, non devi nemmeno cambiare la porta.

Contatta il nostro servizio di progettazione e assistenza dedicata.



Prodotto selezionato da
ADI DESIGN INDEX 2013
in concorso per il premio
COMPASSO D'ORO ADI



**INSTALLAZIONE
RAPIDA
ED ECONOMICA,
SENZA CAMBIARE
LA TUA PORTA.**

**PUOI
PROGRAMMARE
E PERSONALIZZARE
LE TESSERE,
CON LA MASSIMA
SEMPLICITÀ.**

info.iseozero1@iseo.com

800-101971
NUMERO VERDE GRATUITO



ISEO®

iseo.com

NUOVA PEUGEOT 308.
DESIGNED FOR
i-SENSATIONS.



PEUGEOT
F.lli BETTONI

www.bettoniauto.com • info@bettoniauto.com



NUOVA PEUGEOT 308.
Presto anche Station Wagon

COSTA VOLPINO via Piò 20
(di fronte allo stabilimento DALMINE)
tel. 035 970306

SERIATE via Nazionale 101
(a 300 metri da TOYS giocattoli)
tel. 035 291410

Preparatevi per una Diving Experience sensoriale ed intuitiva, grazie al rivoluzionario Peugeot i-Cockpit®: volante ridotto e quadro strumenti rialzato, per non distogliere lo sguardo dalla strada, Touchscreen multimediale da 9,7" che integra tutte le funzioni della vettura. Design puro ed essenziale con fari Full LED di serie, motori e-HDI microibridi Stop&Start e benzina 1.2 VTi 3 cilindri e 1.6 THP. Guidare la Nuova 308 è una sensazione unica, tutta da provare.

Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,8 l/100 km; emissioni CO₂: 134 g/km.



Pietro Dal Prà

Prima serata
8 maggio
ore 21,00

Pietro Dal Prà
Un vicentino con la testa fra le nuvole



Fausto Camerini



Il suo primo terreno di gioco sulla roccia sono state le Dolomiti in compagnia del padre. Quello tra il piccolo Pierino e la roccia è stato amore a prima vista. Una passione totalizzante, irresistibile, inarrestabile che, non ancora quindicenne, lo porta a salire vie di arrampicata sportiva di estrema difficoltà. Una passione che però non può restare confinata nelle falesie di bassa quota; ha bisogno di nuovi orizzonti, di vivere quotidianamente la montagna lungo tutto l'arco alpino. Nel 1982, a soli 21 anni, diventa guida alpina ma non si limita a condurre clienti. Apre impegnative vie sulle Dolomiti di casa, ma anche le montagne svizzere e le bigwall californiane e le Ande Patagoniche lo vedono all'opera.

Tra le sue principali imprese ricordiamo la Via Zauberhirling alla Cima Scotoni, seconda ripetizione e prima solitaria, probabilmente la più difficile salita su roccia in solitaria effettuata sulle Alpi. Poi le prime salite di Pepe Rajo e la prima via sulla parete nord del Cerro Piergiorgio in Patagonia. Rocciatore svelto Dal Prà vanta anche la più veloce ripetizione di Silbergeier, una delle vie di arrampicata libera su pareti alpine più

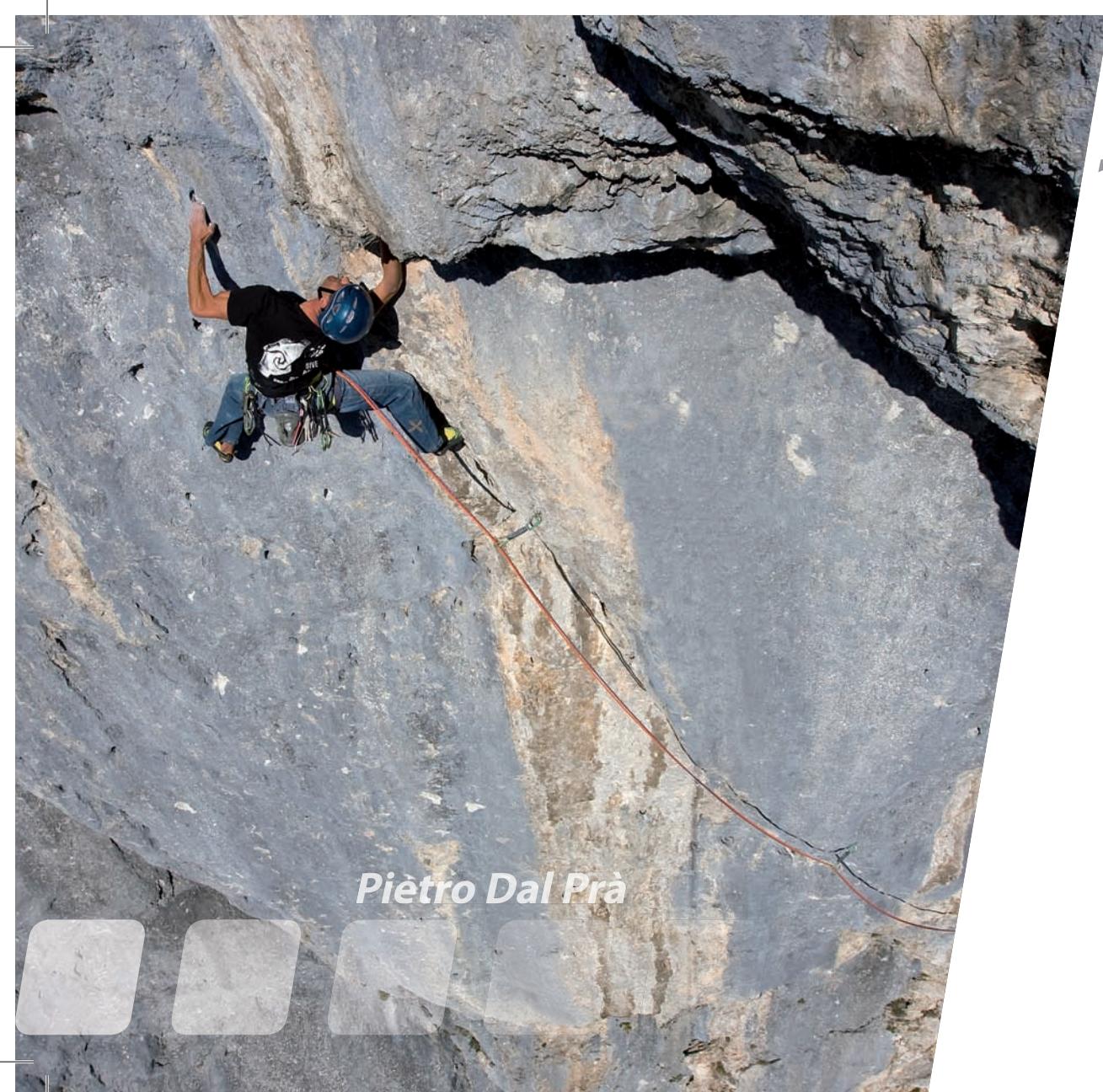


belle ed impegnative del mondo.

Un alpinista eclettico che si impegna ovunque, su qualsiasi tipo di parete e di roccia, dominato dalla voglia di vivere il mondo verticale, un mondo in cui si trova perfettamente a suo agio.

“Con la testa tra le nuvole” è il titolo della proiezione proposta dal simpatico vicentino. In poco meno di un'ora Pietro Dal Prà racconta di come si è avvicinato alla roccia, del perché ha fatto della scelta di arrampicare una vera e propria scelta di vita. Racconta della bellezza e della magia di quest'attività che, pur pericolosa, tanto influisce sulla vita e sulla personalità di chi la pratica. Più che sugli aspetti tecnici della scalata l'autore ci parla delle profonde motivazioni ed esigenze psicologiche di un arrampicatore-alpinista, legate alla vita di montagna in tutte le stagioni ed alla magia dei grandi spazi della vita in verticale. Durante la proiezione vengono affrontati tanti concetti propri della vita di un arrampicatore come quelli della leggerezza, dell'esperienza estetica dei luoghi e del movimento, della paura, della lontananza





Pietro Dal Prà



za, dell'amicizia e della complicità fra compagni di cordata, della solitudine, delle aspettative e dei sogni, individuali e sociali di un innamorato di scalate e montagne.

La varietà dei temi affrontati rende questa proiezione sobria e allo stesso tempo profonda, gradita tanto ad un pubblico esperto quanto a chi di scalate e montagne non ha mai sentito parlare ma che non può non subire il fascino di questi personaggi che con ferma volontà, allenamento, tecnica, sfidano la forza di gravità.

Durante la serata Pietro Dal Prà parlerà anche di un importante tema sociale-umanitario. Dal Prà è infatti impegnato nella attività di Climb for Life, iniziativa creata per la sensibilizzazione nel mondo della montagna sulla donazione di midollo osseo.



ENJOY THE ADVENTURE

OUTDOOR - ARRAMPICATA - ALPINISMO - TREKKING - VIAGGI - AVVENTURA
TRAIL RUNNING - ADVENTURE BIKE - BICI TURISMO - PISCINA - SCI - SCI ALPINISMO
MOTOTURISMO - CAMPEGGIO - TELEFONI SATELLITARI - GPS - OROLOGI



VIA TRIUMPLINA 45 - 0302002385 - www.gialdini.com - BRESCIA

OTTICA NODARI

OPTOMETRISTA

CENTRO APPLICAZIONE

LENTI A CONTATTO

SERENGETI
EYEWEAR



SUUNTO



VIA NAZIONALE 96 25052 PIANCOGNO (BS) Tel. 0364 360560

RIVENDITORE SUUNTO



TERREX PRO
SEE BETTER. BE BETTER

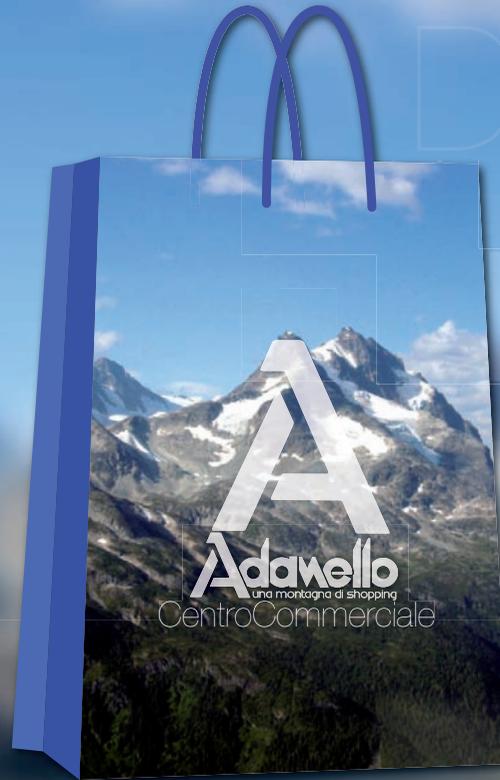
support your vision



UNA MONTAGNA
DI SHOPPING

UNA MONTAGNA
DI SHOPPING

Più di 40
NEGOZI



Adavello
una montagna di shopping

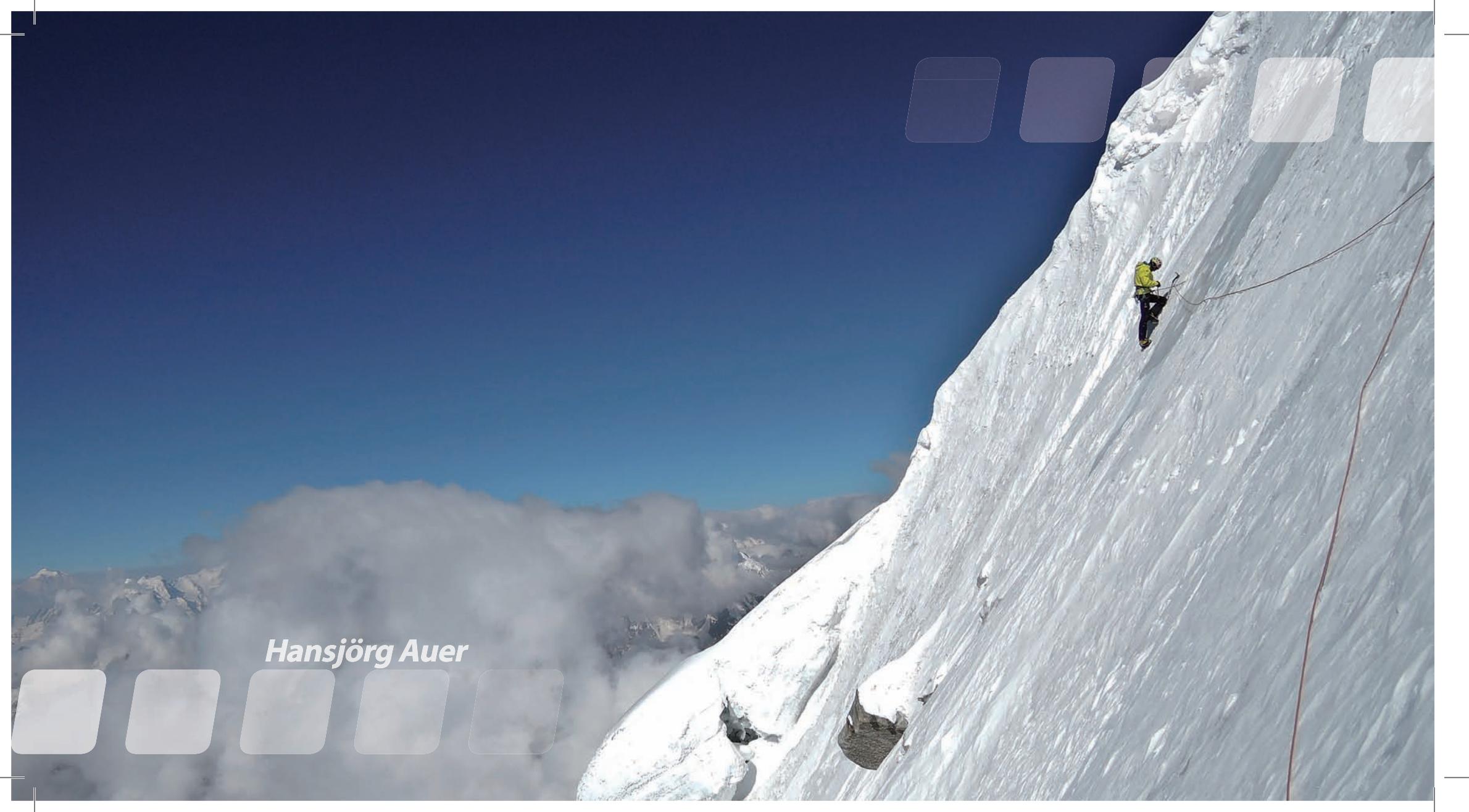
Sermark

centroadavello.it



Tutti i giorni > 9.00 > 20.00





Hansjörg Auer

Seconda serata
15 maggio
ore 21,00

Hansjörg Auer

L'alpinista
"del tutto normale"



Fausto Camerini



"L'arrampicata e l'alpinismo sono un gioco tra passione e sanità mentale. Io punto tutto sulla passione." dice Hansjörg Auer forse sottintendendo che chi corre certi rischi in alpinismo del tutto sano di mente probabilmente non è. Auer è quel trentenne alpinista austriaco che, nel 2007, a 23 anni, ha percorso la "via del pesce" sulla stupenda parete Sud della Regina delle Dolomiti, la Marmolada, in stile "free solo". E' stata una delle più impressionanti imprese della storia dell'alpinismo negli ultimi anni. Una performance che ha alzato e non di poco i limiti del possibile. Una salita che "mi ha insegnato che lo stile free solo è l'attività alpinistica dove senti la vita in modo più intenso e completo". Un'attività in cui l'uomo è veramente ed in tutti i sensi da solo ad affrontare la montagna, le asperità, le paure.

Ha cominciato ad arrampicare in tenera età; il piccolo dodi-



cenne Hans muoveva i primi passi sulle rocce e probabilmente già pensava ad una futura vita attaccato alle pareti più verticali ed impegnative del mondo. Arrampicatore sportivo d'alto livello è stato infatti capace di trasportare i gradi della falesia anche sulle grandi pareti delle Alpi e, per di più, in modo veloce, con poche ed essenziali protezioni. Alpinista professionista vive tra le montagne dell'Otztal facendo la guida alpina e l'insegnante. Proprio lo scorso anno lo abbiamo visto impegnato nelle alte quote del Karakorum con la prima salita della selvaggia ed inviolata parete Sudovest del Kunyang Chhish East, una gigantesca montagna raggiunta per la prima volta solo nel 2003 da una spedizione coreana. In cordata con lo svizzero Simon Anthamatten e Matias Auer, il 18 luglio, raggiungeva, dopo 2700 metri di scalata, la quota 7400 della splendida vetta. In tanti ci avevano provato prima di Auer e compagni; ma senza esito. Nel 2006 Steve House e Vince Anderson rinunciarono a soli 300 metri dalla sommità. A Darfo l'attesa per la serata di Auer e per le immagi-



A climber in a blue jacket and yellow pants is climbing a rock face. The climber is wearing a white helmet with 'ON THE FACE' written on it. The rock face is a mix of grey and brown. The climber is smiling and looking up.

Hansjörg Auer



ni delle sue imprese è palpabile. Inizierà il suo racconto al Cinema Garden presentando la sua storica avventura della salita in free solo sulla via del Pesce, e proseguirà mostrando il Kunyang Chhish East con i suoi gelidi ed inospitali verticali pendii. I bivacchi, il vento, quelle splendide solitudini sulle montagne più alte del mondo, l'incredibile freddo e le altrettanto incredibili cornici di ghiaccio, le neviccate in parete che hanno tormentato gli alpinisti anche la notte prima del successo, i panorami delle imponenti catene montagnose del Pakistan; e poi la pazienza e la determinazione della squadra; ecco gli ingredienti principali della seconda parte del filmato.

Torri delle Dolomiti nelle Alpi e gigantesche montagne dell'Asia Centrale si daranno il cambio per entusiasmare gli spettatori e calamitare la loro attenzione.



dal 1968
una tradizione
che dura
da quattro
generazioni



porfido f.lli pedretti spa

Esine BS - tel. 0364 360605

www.porfidopedretti.com



Christophe Dumarest

Terza serata
22 maggio
ore 21,00

Christophe Dumarest Sulla strada di Walter Bonatti



Christophe Dumarest è un giovane alpinista e guida alpina francese. Nonostante la sua età ha viaggiato molto e realizzato salite importanti su montagne dell'Alaska, Tibet, Norvegia, Patagonia, Canada, Perù e India. Anche la sua attività sulle Alpi è notevole, ed è iniziata seguendo una passione tramandata dal padre, con il quale ha iniziato a praticare escursionismo, alpinismo e scialpinismo fin dalla più giovane età. Tra le sue numerose ascensioni si ricordano l'apertura della via Heidi alla punta Margherita sulla parete nord delle Grandes Jorasses, per la quale ha ottenuto il prestigioso riconoscimento della Fédération Française de la Montagne et de l'Escalade nel 2005, la salita del Melungtse in Tibet in stile alpino, una nuova via nel gruppo del Trango in Pakistan, e ancora in questa zona la ripetizione di Eternal Flame con la famiglia Petit.



Ruggero Bontempi

Tra i suoi riferimenti alpinistici più importanti ci sono i francesi Patrick Gabarrou (ospite a Darfo nel 2013), Patrick Berhault e Lionel Daudet, lo svizzero Erhard Loretan, e Walter Bonatti. Ha dichiarato Dumarest: "Tutti questi sono stati dei modelli, personaggi che consideravo dei "mutanti" quando ero adolescente. A volte credo che appartengano a un'altra categoria. Io pratico alpinismo e può darsi che le mie salite siano viste come importanti, ma se si considera tutto quello che hanno raggiunto e il livello oltre al quale si sono spinti questi alpinisti, non posso che provare una forma di modestia".

Con Walter Bonatti ha un rapporto privilegiato, lo considera "una sorta di compositore, un genio, un maestro nell'esecuzione delle sue scalate. Da adolescente, mentre leggevo i suoi libri, sognavo di questo personaggio quasi mitologico, invincibile".

Nell'autunno del 2010 nasce quindi con l'amico Yann Borgnet l'idea di omaggiare il celebre avventuriero italiano ripetendo la sua leggendaria trilogia di salite nel gruppo del Monte Bianco: Punta Whympet alle Grandes Jorasses (salita da Bonatti dal 6 al 9 agosto



Christophe Dumarest



1964), Grand Capucin (via aperta dal 20 al 23 luglio 1951) e Pilastro Rosso del Brouillard (salito da Bonatti con Oggioni il 5 e 6 luglio 1959). "Un sogno, quello di ripetere la trilogia di Bonatti - racconta Christophe - per me che sono cresciuto leggendo i suoi libri, le motivazioni e le riflessioni del grande alpinista italiano".

Dumarest e Borgnet sono stati capaci di realizzare l'impegnativo viaggio su queste pareti in continuità e in soli sei giorni, spostandosi tra montagne, rifugi e valli soltanto a piedi, in bicicletta e con il parapendio, per mezzo del quale hanno raggiunto Chamonix di notte.

Il filmato che documenta la loro impresa esprime il piacere di vivere l'avventura su alcune delle più belle pareti del mondo, senza presunzioni, in chiave moderna, ma nella scia della grande tradizione alpinistica del passato.

Il video "La Voie Bonatti", su regia di Bruno Peyronnet, documenta la salita della trilogia di Bonatti sul Monte Bianco in sei giorni da parte di Christophe Dumarest e Yann Borgnet. Per scelta del regista e dei protagonisti è stato realizzato senza utilizzo di elicotteri.





Caseificio Sociale di Valle Camonica e del Sebino



salumi e prodotti territoriali
Prodotti tipici della Valle Camonica

www.cisva.it

Iseo
Via Roma, 92
Tel. 030 9822508

Capo di Ponte
Via S. Briscioli, 40
Tel. 0364 42173

Edolo
Via Folonari, 5
Tel. 0364 72581

Pisogne
P.zza Umberto I°, 4
Tel. 0364 880299

Esine
Loc. Toroselle SS42
Tel. 0364 466590

Chiari
Via Cologne, 10/B
Tel. 030 713589



Catherine Destivelle

Quarta serata
29 maggio
ore 21,00

Catherine Destivelle *Come un fiore sulla roccia*



Ruggero Bontempi



Catherine Destivelle è nata nel 1960 ed è cresciuta a Parigi come prima di sette figli. Accompagnata dal padre, a undici anni muove i primi passi sulla roccia, e si diverte ad arrampicare sui celebri massi di Fontainebleau. Acquisisce in breve una grande tecnica e padronanza nel gesto della scalata che la rendono in grado, all'età di sedici anni, di realizzare la salita dell'impegnativa via Couzy-Desmaison sul Pic d'Olan, della Devies-Gervasutti sull'Ailefroide occidentale, e a diciassette della celebre "Diretta americana" sul Petit Dru nel gruppo del Monte Bianco. Il suo cammino di scalatrice viene investito dal vento dell'arrampicata sportiva e dalla nuova proposta di confronto resa possibile dalle competizioni. Partecipa così alle prime gare organizzate a Bardonecchia e ad Arco di Trento, dove si impone come vincitrice nel 1985 e nel 1986. Per i suoi risultati sulle falesie e nelle gare, e anche per la sua bellezza,



si fa conoscere e apprezzare a livello internazionale. Contribuiscono a tale notorietà alcuni filmati che ancora oggi rappresentano dei riferimenti fondamentali nella storia dell'arrampicata, in particolare "E' pericoloso sporgersi" girato sulle pareti del Verdon. Ma Catherine non si è mai montata la testa, ed è rimasta fedele al gesto della scalata come gioco e momento di piacere. Ha dichiarato: "Quando arrivano in cima sono tutti contenti perché ce l'hanno fatta. Col tempo io ho scoperto che era un gioco in cui di fronte a strutture sempre diverse bisognava creare passaggi nuovi e prese giuste. Insomma, un fantastico gioco di tattica". Questo gioco avvincente torna presto a praticarlo dopo alcune stagioni di gare sulle grandi pareti, contribuendo a fare evolvere a grandi passi l'alpinismo al femminile con prime salite, solitarie e invernali mai realizzate prima da altre donne. Nel 1990 sale in solitaria in quattro ore la via Bonatti al Petit Dru, e l'anno successivo ritorna per aprire una nuova via sulla parete ovest. Nel 1992 sale la parete nord dell'Eiger (prima solitaria femminile), e nel



A woman with dark hair, wearing a bright red jacket and dark climbing pants, is shown in profile as she ascends a vertical rock face. She is smiling and looking upwards. Her right hand is reaching for a rock feature. She is equipped with a climbing harness and ropes. The background shows a snowy mountain slope.

Catherine Destivelle

➤ 1993 quella delle *Grandes Jorasses* (prima solitaria invernale e femminile), mentre nel 1994 ripete la via di Bonatti sul Cervino, ancora in prima solitaria femminile.

Oltre all'attività sulle Alpi compie anche alcune spedizioni in ambito extraeuropeo: nel 1990 porta a termine la salita della *Via Slovena* sulla *Nameless Tower* nelle *Torri di Trango*, e nel 1994 quella dello *Shisha Pangma* (8.027 m).

Nel suo libro dedicato alle donne in montagna Reinhold Messner scrive di lei: "Non affronta gli altri con arroganza e nemmeno con il distacco delle femministe, è aperta e cordiale".

Nel 2014 Catherine Destivelle è stata membro della giuria che ha assegnato i prestigiosi riconoscimenti alpinistici "Piolets d'Or". Questo ospite di Montagne al cinema esprime quindi autorevolezza, candore, stile e bellezza, come un fiore cresciuto tra le pieghe della roccia. Saranno in molti ad ammirarlo il 29 maggio.

Au delà des cimes di Rémy Tezier è uno straordinario documentario che si è imposto al Trento Film Festival nel 2008. Si ammira Catherine Destivelle in azione sul Grand Capucin e sulle pareti del Dru e dell'Aiguille Verte. Le inquadrature sono tra le più spettacolari e coinvolgenti nella storia del cinema di montagna, e sono accompagnate da testi profondi sulla vita e sull'amicizia.



Allianz Bank Financial Advisors: un porto sicuro su cui contare.

Allianz Bank Financial Advisors
ha le conoscenze globali e locali necessarie
per offrirti sempre la risposta adeguata
alle tue esigenze di risparmio
e di investimento.

Centro di Promozione Finanziaria
Viale Repubblica, 7
25047 Darfo - Boario Terme (BS)
Financial Advisor Mario Cristini
Cell. 348 767 30 70

Soluzioni Finanziarie dalla A alla Z

Allianz  Bank
Financial Advisors

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere la documentazione informativa e contrattuale relativa a prodotti e servizi distribuiti da Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. disponibile presso le filiali della banca, i centri di promozione finanziaria e sul sito www.allianzbank.it.



Darfo Boario Terme (BS)
Cinema Garden MultiVision
Pza Medaglie d'Oro, 2
Tel. 0364.529101 - 035.988144
www.multisalegarden-iride.com

Un ringraziamento a:
AGIS LOMBARDA
ANNA BONETTINI
CAI : BERGAMO, BRESCIA,
VALLECAMONICA E SEBINO

CHRISTINE KOPP
DARIO COLOSSI
DARIO FURLANETTO
EMANUELE FALCHETTI
EZIO MONDINI
FABIO PALMA
FAUSTO CAMERINI
FRANCESCO GREGORI
FRANCO CAPITANIO
FRANCO MICHIELI
GIACOMO FRANZONI
GUIDO CALVI
OFFICINE VIDEO
RUGGERO BONTEMPI
SERGIO COTTI PICCINELLI
SIMONA FERRARINI
STEFANO LOSURDO
TELEBOARIO

Progetto Marketing e Campagna promozionale:
Sycomor - Boario Terme

UNDICI ANNI DI CINEMA DI MONTAGNA IN COMPAGNIA DEI PROTAGONISTI.

Nelle precedenti edizioni di "Montagne al Cinema" si sono succeduti prestigiosi ospiti, hanno convissuto assieme alpinismo passato e presente, arrampicate sportive ed ottomila himalayani, ghiacciatori e scialpinisti.

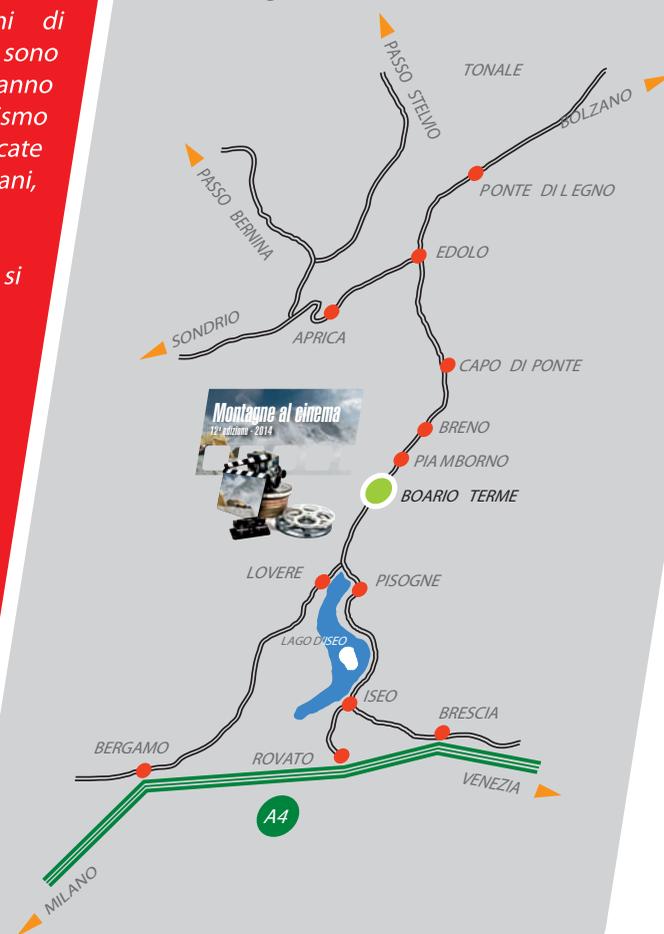
Sul palco del Cinema Garden si sono dati il cambio:

MARCO ANGHILERI, VALERY BABANOV,
HERVÉ BARMASSE, ROMANO BENET,
STEPHANIE BODET, BUBU BOLE,
JIM BRIDWELL, TOMMY CALDWELL,
FAUSTO DE STEFANI, MATTEO DELLA
BORDELLA, KURT DIEMBERGER,
PATRICK EDLINGER, NICOLAS FAVRESSE,
OLIVIER FAVRESSE, VALERIO FOLCO,
PATRICK GABARROU, ROBERTO
GHIDONI, LEO HOULDING, STEVE
HOUSE, ALEX HUBER, ALBERTO
INURRATEGI, BEAT KAMMERLANDER,
DAVO KARNIKAR, SYLVO KARO, PAVLE
KOZJEK, NIVES MEROI, FRANCO
MICHIELI, SIMONE MORO, MAURIZIO
NARDI, ADAM ONDRA, ELIO ORLANDI,
FABIO PALMA, INES PAPERT, EDURNE
PASABAN, ARNAUD PETIT, ROBERTO
PIANTONI, ERMANNO SALVATERRA,
ROGER SCHÄLI STEPHAN SIEGRIST,
UELI STECK, THOMAS ULRICH, DENIS
URUBKO, TONY VALERUZ, SEAN
VILLANUEVA

Come raggiungerci

Da Milano : Autostrada A4 uscita Bergamo,
direzione Lovere - Darfo Boario Terme

Da Venezia : Autostrada A4 uscita Brescia Centro,
direzione Lago d'Iseo - Vallecamonica Darfo Boario Terme



CONCESSIONARIO PEUGEOT
F.lli BETTONI
COSTA VOLPINO - SERIATE

